

Confezioni

YOLA

CHIERI
Via Vittorio Emanuele, 62
Tel. 947.10.39

CENTOTORRI
PROGRAMMI E COMMENTI

del Chierese, Astigiano e Moncalieri

email: redazione@100torri.it - tel. 375-5402024

OMAGGIO

CONFEZIONI

Fabienne

Via Massa, 2 - CHIERI

Sped. Abb. Postale 70% - Filiale di Torino To - Anno 44° - N.2- Marzo/Aprile 2026- Redazione: Via Vittorio Emanuele, 44 - Chieri
Dir. Resp. Giuseppe Pio Marcato - Aut. Trib. Torino del 31/1/83 - R. G. n. 3340 - Impaginazione & Grafica: Francesca Moro - Stampa: SGI - Torino

**Centotorri,
i giorni
della
Radio**

**Gronda Est,
prove tecniche
(ma costa
un miliardo...)**

**Arte tra i libri,
da De-Coll' a
Ferrara**

CENTRO MEDICO POLIFUNZIONALE



Via Cesare Balbo, 6 - 10023 Chieri TO
T. 011 940 09 60 - C. 3519 554 841
rehabchieri@gmail.com www.studio-rehab.it

**MANGIARBENE
A PASQUA
E
A PASQUETTA**

LUCA QUAGLINO

PERSONAL TRAINER POSTURALE



MAIL BOXES ETC.[®]
#PeoplePossible

Questa Pasqua scegli un regalo davvero unico.

Da noi puoi *personalizzare abbigliamento e gadget*, trasformando ogni idea in un pensiero speciale.

Realizziamo i tuoi regali pasquali su misura e li *possiamo spedire in tutto il mondo*, così puoi sorprendere chi vuoi, ovunque si trovi.

Passa in negozio o contattaci per creare il tuo regalo personalizzato.

Via Vittorio Emanuele II, 77
Chieri 10023 (TO)
Tel: 011.4230777
Email: mbe837@mbe.it



SOMMARIO

Attualità Chieri

- 4 Gronda Est, prove tecniche: si punta ad allargare la 'bretella' di Chieri e la variante di Pessione
- 6 Sicchiero. "La Gronda? Costa un miliardo. Ragioniamo sulle priorità..."
- 8 Padel e non solo: nuovo centro sportivo alle Maddalene

Storia

- 10 Franco Fortugno. Da Heidelberg al liceo di Chieri. Per 30 anni, dal 1970...
- 12 1966. Il caso "La zanzara" e l'eco (cauto) dei liceali chieresi su 'Cronache'
- 27 CURIOSITÀ CHIERESI Una cascina che racconta

Dintorni

- 24 Cambiano: donne al voto come ottant'anni fa per un referendum.

Arte e spettacolo

- 22 Chieri. San Domenico, il Moncalvo verso la 'guarigione'
- 24 Centotorri, i giorni della Radio. Le immagini di una storia
- 26 A Chieri, due "Via crucis" dalla storia singolare
- 28 ARTE TRA I LIBRI. Antonio Ferrara, "Sguardo a Oriente" alla Libreria Mondadori
- 29 "100 sorprese d'arte e storia chierese". Mignozzetti ha colpito ancora - Successo della mostra del gruppo fotografico Effeottochieri

Rubriche

- 14 Riflessione - L'edicola di ieri
- 16 Animali
- 30 Compra e vendi

Speciale

- 18 Mangiarbene a Pasqua e Pasquetta

Quella 'gronda' tra storia e futuro

In copertina: Chieri, San
Giorgio al tramonto
(Foto di Matteo Maso)



Ogni stagione, anche da noi, ha i suoi temi obbligati. Così, la primavera che arriva si porta dietro l'ennesimo aggiornamento sulla viabilità del Chierese. Anni fa la si definiva 'chiusura dell'anello tangenziale', poi i favorevoli (tanti, ma non tutti) capirono che bisognava prenderla un po' più bassa sia per ragioni di costi che per non essere attaccati dai difensori più strenui dell'ambiente, e nacque l'idea di una più modesta 'gronda'. La novità, di cui parliamo diffusamente in questo numero, è che gli studi per realizzare questa 'gronda' sono andati avanti, che c'è un piano A ma anche un B e un C, e che per andare davvero avanti serve un miliardo o giù di lì. Tanto? Troppo? Serve davvero questa 'gronda' o ci sono altre priorità? Il dibattito è aperto.

Intanto, a Chieri, si parla di nuovi spazi sportivi alle Maddalene e di restauri fattibili al nostro patrimonio d'arte. Qui, almeno, c'è poco da dibattere. La storia di Chieri, stavolta, coincide anche con la nostra. I 50 anni di Centotorri, da quel 1976 in cui nacque la radio, solletica la memoria ma soprattutto spinge a rinnovarla facendo tesoro del web. E anche l'arte ne gode, con mostre virtuali molto ma molto visitate.

Buona Pasqua e buona primavera a tutti.

Gianni Giaccone



PROMOZIONE PRIMAVERA

**Sottoscrivi il tuo abbonamento
nel mese di Aprile
e ti verrà regalato un mese!**

Via Andezeno 60 - CHIERI - Tel. 011.9425095 www.oroobluchieri.it

Gronda Est, prove tecniche: si punta ad allargare

Il nodo Bivio Sant'Anna: aggirarlo o farci una galleria. Il tavolo tecnico-politico va avanti con la regia della C

Il tavolo tecnico-politico sull'aggiornamento dello studio di fattibilità della Gronda Est si è riunito lo scorso 10 marzo nella sede della Città metropolitana di Torino.

È stata portata all'attenzione degli amministratori locali interessati all'infrastruttura la comparazione e la valutazione tecnica dei pro e dei contro delle diverse ipotesi e alternative di tracciato che lo studio Meta, incaricato dalla Città metropolitana, ha preso in considerazione. A condurre l'incontro è stato il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. Erano



presenti l'Assessore regionale ai trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo Marco Gabusi e il Consigliere metropolitano

delegato all'ambiente, Alessandro Sicchiero, anche nella sua veste di Sindaco di Chieri. Gabusi e Sicchiero hanno sottolineato la validità dell'approccio partecipativo e del coinvolgimento degli amministratori locali nelle scelte progettuali.

“Le alternative di tracciato elaborate dai tecnici dello studio Meta hanno recepito le puntuali osservazioni presentate dai Comuni durante i lavori del tavolo tecnico-politico iniziati nel 2024. Il tema ancora oggetto di confronto sono le eventuali criticità e interferenze con la viabilità minore, ma, al momento, la priorità è arrivare ad una scelta il più possibile condivisa tra una delle 7 opzioni di percorso considerate. – spiega il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo – L'opzione prescelta guiderà la redazione del Documento

di Fattibilità delle Alternative Progettuali, che è il primo e indispensabile passo della progettazione dell'infrastruttura. Nella riunione odierna abbiamo preso atto della più volte ribadita posizione dell'amministrazione comunale di Montaldo Torinese, contraria ad interventi infrastrutturali sul proprio territorio e favorevole solo ad un limitato allargamento della sede stradale della Provinciale 122”.

Senza voler in alcun caso interferire con scelte che hanno un carattere politico, i tecnici di Meta hanno spiegato agli amministratori locali che a loro giudizio i tracciati delle opzioni A e A' presentano il miglior rapporto tra benefici attesi e costi di realizzazione e manutenzione. Per quanto riguarda la zona nord della Collina torinese le opzioni A e A' prevedono

LUCA QUAGLINO
 PERSONAL TRAINER POSTURALE

**Valorizza
la tua Salute**

Allenamento su Misura Personal

- Rassodare e Mantenimento
- Menopausa e Dimagrire
- Postura e Benessere
cervicale / lombare / schiena
ernie / sciatica / gambe gonfie
ginocchia

Allenamento in Coppia Personal
 Panca Posturale e Ginnastica Dolce

**IN ARRIVO
NUOVE NOVITÀ**

info: **342 0688376**
 Riva presso Chieri
www.lucaquaglino.com

Collaborazione: - Centro Medico Sportivo per Visite Medico Sportive
 - Dottoressa Biologa Nutrizionista

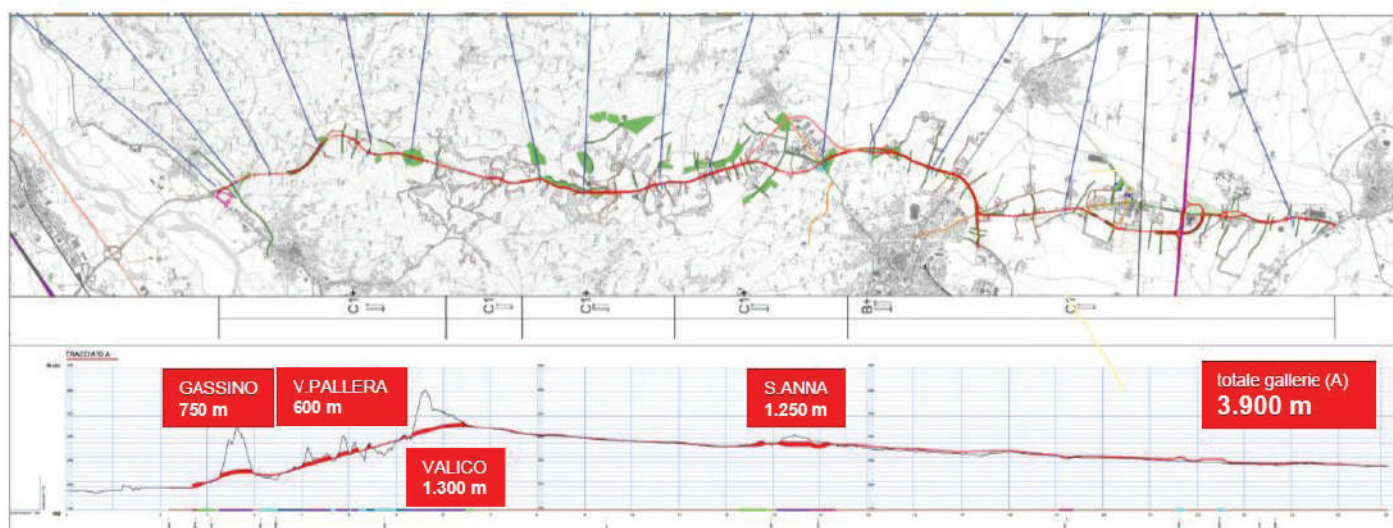
e la 'bretella' di Chieri e la variante di Pessione

Città Metropolitana

OPZIONI A/A'

- Collina Nord: transito in Val Pallera
- Collina Sud: riutilizzo sedime SP122
- Nodo S.Anna: galleria (A) od aggiramento (A')
- Tangenziale Chieri: raddoppio a carreggiate indipendenti
- Chieri-A21-Poirino: variante di Pessione potenziata

Importo lavori stimato
527 (447) mln €



il transito in Val Pallera. Per la zona sud viene ipotizzato il **riutilizzo del sedime stradale della Provinciale 122**, mentre per il nodo di Sant'Anna vi sono due sub-opzioni: la A prevede una galleria, la A' un percorso di aggiramento. Per quanto riguarda la tangenziale di Chieri viene preso in considerazione un raddoppio con due carreggiate indipendenti. Per la tratta Chieri-autostrada A 21-Poirino si ipotizza il potenziamento della Variante di Pessione. I tecnici hanno spiegato che l'opzione A1 prevede il minor ricorso possibile alla realizzazione di tunnel, infrastrutture che

hanno un elevato costo di realizzazione e di manutenzione. Le macro-prestazioni complessive delle opzioni in termini di alleggerimento della pressione del traffico sulla viabilità attuale sono simili. Quello che cambia sono appunto i costi: le opzioni A e A' comporterebbero un investimento stimato in 527 milioni di euro, mentre per l'opzione B la stima sale a 669 milioni, per la C ad 806 e per la D a 719. Per gli utenti provenienti o destinati alla zona collinare le opzioni A e A1 consentono raccordi più immediati con la viabilità locale.

Centro Acustico
Vendita e fitting Audioprotesi
Riabilitazione uditiva

SENTIRE MEGLIO CAMBIA TUTTO

Prenota un test gratuito dell'udito, torna a sentire bene

Centro Medico Santa Clara s.r.l.
via Cesare Battisti 12, Chieri

011.06764

Sicchiero. "La Gronda? Costa un miliardo. Ragioniamo sulle priorità..."

"Comunque, meglio il primo tracciato, che utilizza in maggior parte la strada esistente"

La Gronda si farà? Chissà.

Intanto, il costo di un miliardo (per la soluzione più economica) da riflettere, oggi che il trasporto pubblico locale è ai minimi termini.

Così il sindaco di Chiari e consigliere metropolitano, Alessandro Sicchiero, commenta il documento presentato il 10 marzo in Città Metropolitana.

Dice Sicchiero:



"Quest'ultimo documento è del tutto uguale a quello già presentato e pubblicato a dicembre, salvo piccoli dettagli e approfondimenti definiti in questi mesi con alcuni sindaci. Dalla riunione del 10 marzo sono emerse altre richieste che verranno studiate per la versione finale. Durante la presentazione sono stati presentati gli indicatori di sostenibilità che hanno consentito di orientarsi sul primo tracciato, quello che utilizza in maggior parte la strada esistente (e per questo motivo è anche il più "economico"). Stiamo parlando comunque di base lavori di almeno mezzo miliardo di euro, il che porta i conti definitivi a poco meno di un miliardo. Tale cifra, al di là di ogni considerazione tecnica, deve far ragionare sulle priorità, soprattutto in un periodo in cui l'efficienza del TPL è ai minimi storici. Come territorio e CMTO stiamo terminando il percorso che ha portato quantomeno ad aggiornare uno studio e a fornire a tutti noi dei dati su cui confrontarci seriamente. Ricordo che l'accelerazione non per la gronda, ma per la tangenziale arrivò proprio da Regione Piemonte, cosa che personalmente mi allarmò molto. Da lì partì la nostra richiesta di essere rappresentati ad un tavolo. Ora consegniamo a Regione il lavoro e decideranno come procedere. Lato sud è importante che lo studio preveda il secondo lotto della "bretella" per superare la ferrovia". Per finire: "Ringrazio Città Metropolitana per tutto il lavoro di regia che ha svolto e sta svolgendo"

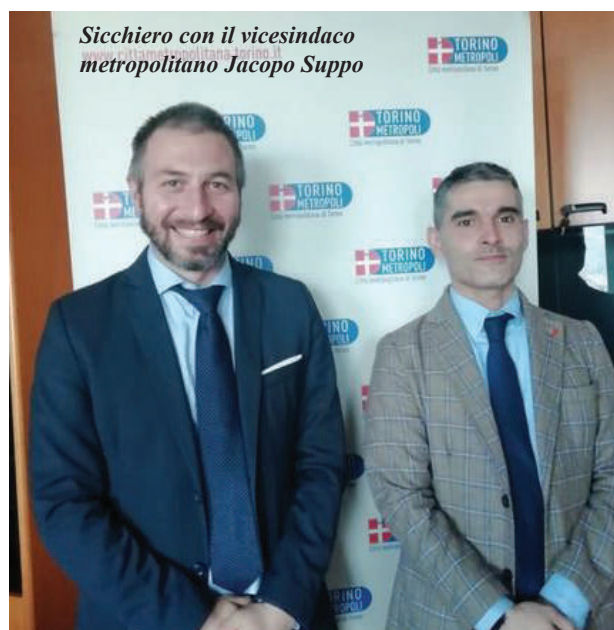
Paga subito in contanti il vostro oro alla massima valutazione

COMPRO ORO

RED.ORO Metalli Preziosi srl

Credit.Oro®
VENDITA GIOIELLI
Piazza Dante 50
Castelnuovo Don Bosco (AT)
Tel. 011.2741728
Mail: info@creditoro.it
www.creditoro.it

dal Lun al Ven - Orario: 09:30-12:30/15-18:30
Sab 9:30-12:30



DECORK® Mediterraneo

Novità!

Bri.Co.Kart
COLORI, VERNICI, RESINE... e non solo!
Stefano Pecetto
366 927 60 29
stefano.pecetto@gmail.com
tel. 011 9921704
P.Baruffaldi 7 BUTTIGLIERA AT

- facciate,
- pareti interne,
- pavimenti,
- terrazzi,
- bordi piscina,
- bagni,
- docce,
- mobili

...e molto altro

new collection



ATLANTE
MONTELO

MONTELO
mm

www.atlante-montello.it

Padel e non solo: nuovo centro sportivo alle Maddalene

Quattro campi da padel, una piastra polifunzionale esterna (poi palestra scolastica), un parco pubblico e nuovi parcheggi

Nasce a Chieri un nuovo centro sportivo di quartiere nell'area tra via Cafasso e via Bonello: il complesso comprenderà quattro campi da Padel, un parco pubblico, una piastra polifunzionale esterna e nuovi parcheggi.

Il progetto prevede due tappe: nella prima saranno realizzati quattro campi da padel coperti; una piastra polifunzionale esterna che in orario mattutino sarà a disposizione dell'Istituto Comprensivo Chieri 3; la sistemazione delle aree a parco pubblico (fruibile in orario diurno) con attrezzature e percorsi e un chiosco per la somministrazione di drink and food; nuovi parcheggi lungo via Cafasso e via Bonello; la recinzione dell'intero perimetro del complesso; opere di piantumazione, mascheramento e mitigazione ambientale. Nella



seconda fase la piastra polifunzionale esterna sarà convertita in palestra per uso scolastico.

È prevista una specifica convenzione tra i soggetti proponenti il PEC, l'Amministrazione comunale e dall'Istituto Comprensivo Chieri 3, al fine di regolare l'utilizzo della piastra polifunzionale e l'uso per l'attività scolastica di un campo da padel coperto, in orario mattutino e per un pomeriggio a settimana,

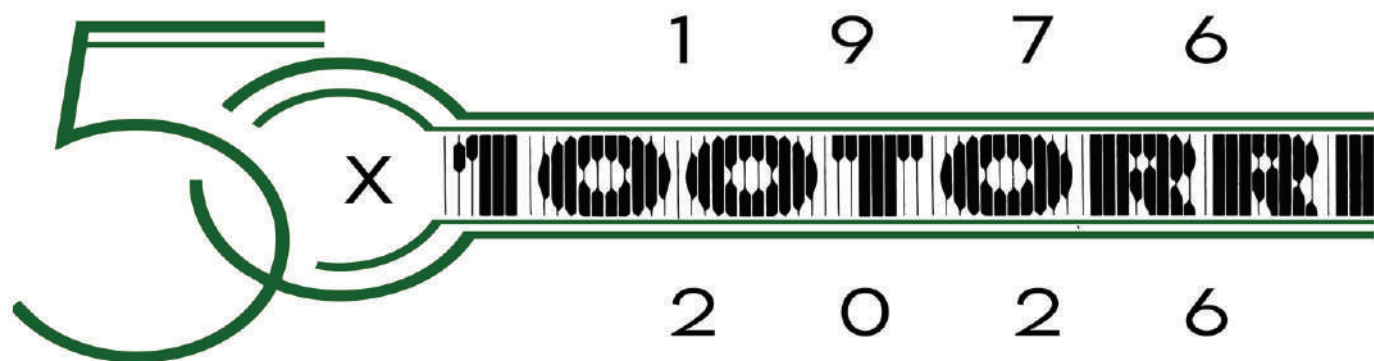
oltre all'attivazione di un corso per l'apprendimento del gioco del padel rivolto un'utenza di età compresa tra gli 8 e i 15 anni, con accesso a prezzo convenzionato per i residenti del quartiere delle Maddalene.

All'atto della sigla della convenzione la società Masca&C. Sas cederà gratuitamente al Comune di Chieri le aree di proprietà necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e destinate a parcheggio (2.215

mq), mentre l'impianto sportivo sarà assoggettato permanentemente all'uso pubblico.

La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il complesso (campi padel, palestra, fabbricato destinato a servizi di supporto, chiosco, aree esterne al complesso sportivo e parco pubblico), così come le opere di urbanizzazione primaria (ad es. parcheggi) e la segnaletica orizzontale e verticale, saranno interamente a carico dei proponenti, senza alcun onere per l'Amministrazione comunale.

Sarà prevista un'agevolazione tariffaria permanente su tutte le attività sportive praticabili nel complesso a favore dei residenti del quartiere, nonché di tutti i cittadini chieresi over 65 o con disabilità.



DALLA RADIO AL WEB

**Un passato da rivivere,
un futuro da scoprire...**

www.100torri.it
375-5402024





CONTO EVO GIOVANI SOCI*

CONTO GRATUITO PER I GIOVANI 18-30 ANNI

GRATIS PER TE: Operazioni illimitate • Internet Banking (Inbank)
Carta di Debito Internazionale (con prelievo gratuito presso qualsiasi sportello bancario in Italia e zona Euro).

* Se hai meno di 30 anni bastano 2,58 euro per diventare Socio della Banca.
06-23 | Messaggio di natura promozionale. Tassi e condizioni economiche sono riportate nei Fogli Informativi disponibili in filiale. La vendita dei prodotti/servizi presentati è soggetta alla valutazione della Banca.

Studio grafico TUCCHERATO



BTM

**BANCA
TERRITORI
DEL MONVISO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



SEGUICI SU
INSTAGRAM



www.bancabtm.it

Franco Fortugno. Da Heidelberg al liceo

Carlo Cresta Dina, suo ex allievo, ne traccia un profilo

Ad un anno dalla morte del professore del 'Liceo Balbo', Franco Fortugno - avvenuta nel 2015 - l'ex allievo*Carlo Cresta Dina ne traccia un articolato profilo dal quale ho stralciato alcune parti in grado di mettere in evidenza le doti di questo 'maître à penser' dotato - per circa un trentennio, tra il 1970 ed il 2001 - di riconosciuto prestigio oltre che all'interno del mondo della scuola anche negli ambienti culturali e politici cittadini.

Una figura che sicuramente avrebbe anche sottoscritto quanto sottolineato, ancora nel 1955, da Piero Calamandrei a proposito della nostra Costituzione oggi sempre più vilipesa: "[La Costituzione] - sottolineava Calamandrei - è l'affermazione solenne della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità".

Ma torniamo al ritratto di Fortugno scritto Carlo Cresta Dina. «Era scontato in famiglia - sottolinea - che io, come mio fratello prima e mia sorella dopo, avremmo fatto il liceo, manco da discutere. (...) Su Fortugno avevamo messo insieme qualche informazione, a pezzi (...) Era nato in provincia di Cosenza (...). Raccontavano che il



1983 Saletta di Cronache Chieresi. a quindici anni di distanza dal Sessantotto. Franco Fortugno, al centro, discute, di quel fenomeno con alcuni studenti ed intellettuali. Alla sua sinistra è riconoscibile Manuela Olia, alla sua destra si intravede Francesco Varetto. (Archivio Cesare Matta)

maestro del paese avesse notato la sua intelligenza, ne avesse parlato al farmacista che l'aveva preso in casa, i pomeriggi e aveva pagato i suoi primi studi. Dal liceo in poi, fino all'Università, Franco Fortugno aveva studiato grazie a borse di studio; laureato a Messina (110 e, lode e dignità di stampa ndr). Appena dopo la laurea aveva vinto una borsa per studiare a Heidelberg (primo in graduatoria Franco Fortugno, secondo Gianni Vattimo). (Sì, Vattimo il filosofo ndr). Si diceva ancora che, finita la specializzazione in Germania, Fortugno in attesa di un concorso universitario, avesse avuto incarico dall'editore Laterza di tradurre in italiano l'epistolario di Friedrich

Schelling. Che si fosse buttato in un lavoro pazzo, giorno e notte (...) arrivando a consegnare una traduzione filologicamente impeccabile, ma di difficile lettura. L'editore gli aveva chiesto una revisione completa. Era crollato fisicamente, s'era ammalato, aveva deciso di mollare tutto, s'era iscritto al concorso per insegnare nei licei, l'aveva vinto subito e aveva accettato la prima assegnazione in una piccola città del nord Italia: Chieri. (...) Venendo al nord aveva conosciuto la donna della sua vita, severa e bella che aveva sposato. Lei insegnava al ginnasio. Franco Fortugno era piccolo, spesso mal rasato, vestito sempre di giacca e cravatta, nei suoi due completi uno marrone,

l'altro grigio, sempre puliti ma non più proprio nuovissimi. Entrava a testa bassa, i suoi libri in mano. Gettava di lato uno sguardo completo sulla classe. Aveva due occhi piccoli, al fondo di lenti spesse, occhi irrequieti che ti puntavano fermi per un secondo come a comprenderti in un lampo. Si metteva in piedi accanto alla cattedra e spiegava. Senza appunti, senza schemi alla lavagna. (...) Alla fine, diceva che cosa studiare per la prossima lezione, usciva con lo stesso passo e salutava "Arrivederci". Ma aveva lasciato il fuoco. (...). Avevamo 16 anni, e Fortugno ci stava dicendo: "filosofia è cercare, senza sosta cercare ciò che in ognuno di voi è unico (...)". Sono cose che si capiscono, a 16 anni, maschi

SPLENDOR

di Trucco Dario & Danilo

CARROZZERIA

☎ 803.803

europ assistance



**SOCCORSO STRADALE 24 H - GARANZIA TOTALE DELL'INTERVENTO
INDENNIZZO DIRETTO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE - AUTO SOSTITUTIVA**

14019 VILLANOVA D'ASTI - Strada Statale, 10 - Tel. 0141 94.60.58 - Cell. 328 450.60.67/8

eo di Chieri. Per 30 anni, dal 1970...

di Valerio Maggio



ce lo ricordava spesso: “lo dovete sapere, dovete capire da dove vengono le cose che dico, mica vi dovete bere tutto” (Era iscritto al p.c.i. e frequentava la sezione di Chieri n.d.r.). È facile per un adulto con il suo carisma e i suoi strumenti intellettuali predicare l'ateismo e fare proseliti insegnando filosofia. Non lo fece mai».

**Da Wikipedia: Carlo Cresto-Dina vive a Londra. In Italia ha creato e dirige la casa di produzione Tempesta, con cui ha prodotto i film di Alice Rohrwacher, Leonardo Di Costanzo e altri lavori di giovani autori italiani e inglesi. Ha realizzato, tra l'altro, «Io credo che lassù», un videogioco partecipativo che ha coinvolto decine di migliaia di giovani donne italiane nella scrittura di una serie TV per Rai Fiction*

e femmine. Solo che non basta dirle, bisogna dirle bene e dirle bene non vuol dire recitarle (...). Aveva conservato, nel suo accurato e immaginifico italiano, l'accento calabrese. E gli piaceva marcarlo quando scherzava, ironia dolce e affilata di uomo meridionale colto e intelligente. (...) Bastavano poche lezioni per conoscere la sua galante, correttissima ma evidente predilezione per le allieve, la malizia arguta delle sue battute (...). C'erano i due manuali di storia e filosofia che bisognava studiare prima della lezione: “adotto – diceva – sempre il manuale più lontano da me, con cui più mi trovo in disaccordo, così voi lo studiate prima e avete argomenti per litigare con me” (...). Avevo cambiato città, ero arrivato in quella classe da poche settimane, non avevo ancora amici. Ero io davanti a tutti. E soprattutto davanti a tutte. Comandavano loro lì dentro (...) l'avevo capito subito. Studiavano, sapevano, fumavano. Fortugno non interrogava mai. Ma alla fine del quadrimestre i voti erano incontestabili. Otto e nove sempre a Chiara, alta magra, timidissima (...) sapeva tutto,

assorbiva, elaborava. È docente di Filosofia Teoretica all'Università di Torino. Gli otto e i nove a Sergio, (...) Gualtiero che ascoltava solo le lezioni di Fortugno e della professoressa di matematica, l'ultimo anno quelle di arte e per il resto leggeva Dostoevskij chinato sotto il banco. È diventato magistrato giovanissimo, ha tenuto procure pericolose in sud Italia e oggi è rappresentante

del Ministero di Grazia e Giustizia a Bruxelles per l'armonizzazione del processo penale europeo (...). Un voto so che l'ha sbagliato, ad una allieva quattro anni più giovane di me, che l'adorava e lo capiva, che però era troppo insicura per esprimersi e piacerli. Diede 6 e so che lei ne pianse per giorni. (...) Sapevamo benissimo che Fortugno era marxista, ce l'aveva detto e



EX·HERBIS
ERBE&PIANTE
OFFICINALI E AROMATICHE
SPEZIE GINSENG
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE



**Consulenze: Nutrizionale, Iridologica,
Test intolleranza, Psicologica**

CHIERI - VIA CARLO ALBERTO, 5 - ERBORISTERIA EXHERBIS - TEL. 011-0468346

1966. Il caso "La zanzara" e l'eco (caut

Crisi della morale tradizionale e tabù in discussione. Poi verrà il '68...

1 6 marzo 1966: «(...) due studenti e una studentessa del liceo classico Parini di Milano vengono invitati a presentarsi nello studio del sostituto procuratore della Repubblica Carcasio.

È il momento in cui quella che sembrava poco più di una grana da liceali diventa il 'caso della zanzara'. A scatenare tanto allarme sono una domanda: "Che cosa pensano le ragazze d'oggi?" – e le relative, ingombranti risposte, stampate nel numero di febbraio del giornale studentesco del borghesissimo liceo milanese. (...). Le domande affrontano i problemi di una società ancora profondamente

maschilista, nonostante un processo evolutivo anche nel campo dell'emancipazione femminile. Indagano in particolare la posizione delle studentesse nei confronti dell'istruzione, della cultura, della morale, della religione, del matrimonio e del lavoro. Le ragazze interpellate auspicano l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole, libertà sessuale e modifica totale della mentalità. Sostengono che "la purezza spirituale non coincide con l'integrità fisica". La maggior parte si dichiara favorevole all'uso di metodi anticoncezionali durante il matrimonio. Si pronunciano in merito alla recente proposta di legge sul divorzio definendola "cauta e limitata" (...). Sperano in una vita indipendente. Insomma, rispondono con piglio ma soprattutto con autonomia di giudizio, incluse quelle che si dichiarano cattoliche. Fino a quel pomeriggio del 16 marzo, quando i tre vengono convocati al Palazzo di Giustizia. Il sostituto Carcasio decide di sottoporli a una visita per compilare una presunta 'scheda minorile medica' che somiglia più



a un'ispezione corporale, accompagnata da allusioni alla condotta sessuale dei ragazzi e delle loro famiglie. La ragazza si sottrae (...). La visita per la compilazione della cosiddetta scheda minorile è, in effetti, prevista da una vecchia circolare fascista (...): una colonna del modulo deve essere riempita dal medico in concorso con il magistrato. Ma, spiega l'ottimo collegio dei difensori (...) che la circolare è da ritenersi annullata dall'articolo 13 della Costituzione. La libertà personale è inviolabile (...). Nei giorni seguenti, una lettera di protesta al presidente della Repubblica Saragat, ai presidenti delle Camere, al presidente del Consiglio, ai ministri, viene firmata da intellettuali, politici, giornalisti, (...) da giovani, studenti, operai, impiegati, professionisti. (...) Il 23 marzo duemila studenti, professori inclusi, [delle] scuole milanesi marciano per la libertà. (...) Segue un rinvio a giudizio per direttissima da parte della procura della Repubblica con l'accusa di 'oscenità a mezzo stampa e pubblicazione clandestina'. Oltre ai tre studenti, tra gli

imputati finiscono anche il preside del liceo, la titolare della tipografia. La data del processo è fissata per il 30 marzo. Il dibattimento si tiene nell'Aula magna del Palazzo di Giustizia, ancora ornata di simboli littori, ed è presieduto dallo stesso presidente del tribunale di Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa. Di lui 'L'Espresso' scrive: "Per i magistrati più retrivi, Bianchi era un personaggio estremamente imbarazzante: viene da una famiglia di vecchia aristocrazia napoletana, e non possono quindi accusarlo di comunismo". (...) Dopo tre udienze il dibattimento si conclude il 13 aprile con una sentenza assolutoria. Il processo e tutto quel che gli accade intorno assumono un valore di cesura, indizi ineludibili per qualsiasi storia dell'Italia repubblicana. Rappresentano il segnale evidente che a partire dalla vita quotidiana e addirittura da un liceo 'perbene' come il Parini, il principio di autorità e la morale tradizionale cominciano a vacillare. (...) Resta soffocante il controllo sulle ragazze e sulle donne. (...) Come ha scritto la storica Anna Bravo, "i ragazzi non

stanno più al posto previsto per loro. Le ragazze ancor meno, e questo è più difficile". Tutti concordano nel ritenere la vicenda uno spartiacque: non solo una polemica morale ma una frattura culturale tra un'Italia che vuole preservare l'ordine tradizionale e una generazione che inizia a mettere in discussione i tabù. (il Mulino febbraio 2026).

Anche gli studenti del Liceo Balbo di Chieri interverranno sul tema con alcuni 'cauti interventi' (non molti per la verità) ospitati dal settimanale Cronache Chieresi (direte ancora lui? Ebbene sì. Perché come già sapete era la pubblicazione più attenta alle dinamiche di una gioventù pronta di lì a poco ad uscire da un secolare letargo). «Intervistati sul caso (...) rivendicano il "diritto alla critica delle convenzioni, dei costumi, delle impostazioni dogmatiche". Ma la proposta di una raccolta firme per esprimere solidarietà ai liceali milanesi svanì di fronte alla "indifferenza di molti studenti e della quasi totalità dei professori" nonché alle preoccupazioni di padri di famiglia 'turbati' dall'aver osato con "ardite e incredibili

io) dei liceali chieresi su 'Cronache'

di Valerio Maggio

dichiarazioni", in pubblico e a scuola, un tema, il sesso, che a loro giudizio doveva essere trattato "in altra sede e con altre parole"». (*Cronache*, 8/4/1966). Sul settimanale spiccavano anche le prese di posizioni di alcuni studenti che pur tra mille cautele accettano di commentare quanto accaduto nel liceo milanese. Renzo, anni 19: "Ritengo opportuno focalizzare un aspetto della vicenda (...) il fatto, cioè, della progressiva maturazione dei giovani in genere, che rigettano gli infantilismi goliardici, i tabù reverenziali, impegnandosi nella discussione, libera e spregiudicata, delle loro esperienze {religiose, morali, politiche} e, con ciò, energicamente e consapevolmente ribadiscono il loro diritto alla critica delle convenzioni, dei costumi, delle



imposizioni dogmatiche". Agostino, anni 19: "E' stata per me un'esperienza molto istruttiva per capire la arretratezza di una società disposta a scandalizzarsi ad ogni pie sospinto", Silvana, anni 18: "Le opinioni espresse dai ragazzi del Parini possono essere discutibili, ma assolutamente riprovevole è la posizione presa dalle autorità giudiziarie nei loro confronti". Giacomo 18 anni: "La conclusione più immediata che può trarsi dall'episodio è il contrasto tra la mentalità arretrata e dogmatica di una certa autorità costituita e la mentalità giovanile che non s'accontenta di interessi, di nozioni scolastiche ma che tenta di formarsi individualmente cognizioni e credenze senza pregiudizi".

ERBORISTERIA

Erboristi laureati

specializzati nel consigliare l'integratore più adatto per ogni esigenza

- *Professionalità e competenza al tuo servizio per la guida alla scelta del miglior cosmetico naturale
- *Integratori a marchio ARCA DELLE ERBE
- *Cosmetica coreana

Presso le nostre sedi potrai trovare molti prodotti delle seguenti aziende:

- Laboratorio erboristico SYGNUM di Carignano
- Dottor GIORGINI
- GSE Prodeco
- Fiori Australiani
- Fiori di Bach
- Erbolario
- Erboristeria Magentina
- Helan
- ...e molto altro ancora

Vieni a trovarci, insieme possiamo trovare la soluzione più adatta ad ogni tua esigenza di salute, bellezza e benessere

**Auguri
di
Buona
Pasqua!**

**Arca
delle erbe**

SEDE DI CHIERI

Via V.Emanuele 56/A

Tel. 011.4298488

cell. 375.6967395

info@arcadelleerbe.it

Orari:

dal mart. al sab

9,30-13 e 15,30-19

SEDE DI TORINO

Via Nizza 245 B

info@arcadelleerbe.it

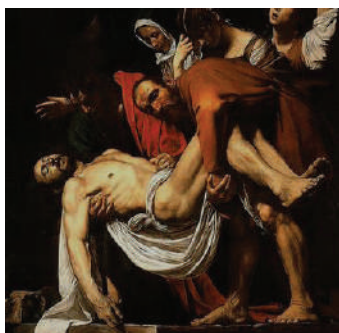


Pasqua: festa di pace e di perdono

Primavera: non ci sono fiori ma solo rumori di guerra

Con una certa fatica siamo arrivati alla festa di Pasqua.

Concluse le Grandi Olimpiadi di Milano e Cortina, ma senza la tanto sospirata tregua prevista nei secoli passati delle guerre in atto, siamo entrati anche nel periodo primaverile. Questo è il tempo della gioia, segnato dalla festa di Pasqua: festa della vita, festa del Signore Risorto. E' il tempo della pace e del perdono, e tale, almeno, dovrebbe essere per tutti, invece ancora dolori e sofferenze e rimane incerto e vano il desiderio di vedere realizzati segni concreti di tregua e di pace per quanto sta avvenendo in molte parti del mondo, soprattutto nel vicino e Medio Oriente. Sembra che i conflitti che oggi stanno insanguinando l'umanità, al posto di trovare le giuste soluzioni, si stiano ampliando e moltiplicando diventando sempre più globali, terribili e catastrofici! Ma la



Pasqua, festa per eccellenza della vita e affermazione della pace universale non si può sopprimere, anzi può e dev'essere celebrata nel modo più solenne possibile per confermare, se fosse ancora necessario, che l'umanità intera ha diritto alla pace, alla riconciliazione, alla vita. L'umanità intera oggi ha fame non solo di pane ma soprattutto di pace. Concluso il periodo quaresimale, come giusta preparazione spirituale, la solennità pasquale esplode con tutta la sua forza e il suo intimo valore. Non si tratta di

di P. Pio Giuseppe Marcato

una semplice festa familiare con i suoi tradizionali auguri, le sorprese per i più piccoli, i pranzi..., oggi si richiede qualcosa di più grande e duraturo, qualcosa di vero e intenso. Si tratta di promuovere e sollecitare l'intera umanità nella sua dimensione culturale e spirituale. Devono riemergere con forza il diritto alla pace, alla giustizia, alla solidarietà, alla vita stessa principi fondati sul rispetto reciproco e alla solidarietà universale. Si 'deve' andare oltre la morte perpetrata con la violenza e la guerra che producono solo distruzione e sofferenze inaudite. La 'pace' che si proclama oggi, ha come riferimento la Risurrezione del Signore Gesù che, oltre ad essere un fatto storico ed è il principio della fede cristiana, ha la forza di cambiare il nostro comportamento morale e dell'intera umanità. Nel progetto di Dio, questo avvenimento s'inserisce nel desiderio di ogni essere umano e nella cultura di tutti i tempi, e promuove un nuovo valore e il senso della storia. Non bastano solo dei saggi principi e le semplici idee per realizzare il sogno dell'umanità felice, se poi il desiderio non si concretizza in atti concreti di rispetto, di diritto e di giustizia

voluti ed attuati con saggezza e verità da parte di tutti. La pace si costruisce volendola positivamente e sul serio, togliendo ogni ostacolo che ne impedisca la realizzazione e la durata. La pace la si deve volere per se stessa; è un dono prezioso di Dio all'uomo, ma è anche il frutto di una volontà determinata a conservarla, che sa valutare tutti i possibili ostacoli ed impedimenti, le immancabili pause e i mezzi utili e necessari per mantenerla e conservarla nella sua integrità. Pasqua di vita, di pace e di speranza umana e cristiana che insieme dobbiamo desiderare e costruire per rendere sempre più vera ed autentica la vita personale, familiare e sociale. Ma un valore altamente significativo che non si può tralasciare e che permette alla pace di essere vera e duratura è la necessità di essere preceduta dalla disponibilità del perdono. Perdono e riconciliazione sono gli elementi essenziali che garantiscono la fondatezza di una pace stabile e consentono la solidarietà, la collaborazione per un futuro vivibile e sicuro: veramente umano. Essere costruttori di pace è il dono ideale che ci viene offerto dal Risorto per costruire la nuova umanità.

A tutti voi, gli auguri di una lieta e Santa Pasqua del Signore Risorto

L'Edicola di ieri a cura di Valerio Maggio

L'ultimo scritto sulla costituzione di Oscar Luigi Scalfaro

Francesco Occhetta S.J. (2013)

«Era l'inizio del gennaio 2011, avevo appena terminato di cenare insieme al Presidente Scalfaro a casa sua, nella periferia di Roma. (...) Prima di congedarmi mi disse: Aspetta, ho preparato lo scritto che ti avevo promesso. (...) Sento a 92 anni il peso e la gioia di questo cammino fatto tante volte di piccole conquiste e anche di grandi delusioni. Tra le mie esperienze la riforma alla Costituzione del 2006, operata con una semplice maggioranza di governo del centrodestra e con autentiche aggressioni ai principi fondamentali del diritto. Rimase per me bruciante l'ipotesi che al Capo dell'esecutivo fosse riconosciuto il potere di sciogliere il Parlamento, licenziando il potere legislativo: autentica follia di incostituzionalità. Eppure nessuno di coloro che hanno sostenuto queste tesi aberranti ha riconosciuto l'errore e mutato pensiero. Di qui la mia convinzione che ancora oggi la nostra Carta Costituzionale vive il pericolo di altre aggressioni che diventano facili quando le modifiche, che pure sono essenziali (...) non si muovono nell'esclusivo interesse del popolo italiano. La Carta Costituzionale non è intoccabile (...). L'importante è che ogni modifica abbia, da parte del Parlamento, un'approvazione che coinvolga largamente le forze dell'opposizione e che sia sempre e soprattutto a servizio e a utilità del popolo italiano (...) dalla porta principale della Carta Costituzionale [entrò] la Persona Umana, e vi entrò trionfante. La Persona, così maltrattata dalla dittatura antiumana per natura, ridotta a cosa senza diritti e senza dignità, entra e si pone al centro della nostra Costituzione che nasce soprattutto per servire la Persona, per la sua dignità, per i suoi diritti e i suoi doveri. (...) La Carta Costituzionale nasce da un fecondo incontro di mondi diversi, di filosofie, di tradizioni diverse, ma nasceva per tutti: indistintamente! (...) Così hanno acquistato luce e forza, i 'diritti inviolabili', l'uguaglianza davanti alla legge, la pace religiosa, la difesa di ogni religione (...) il 'no' alla guerra, che l'Italia ripudia (...)»

TRUCIOLARI + LISTELLARI + COMPENSATI + MULTISTRATI + LAMELLARI + OSB + MDF

SELUCRE S.R.L.

centro lavorazione legno

TAGLIO SU MISURA
BORDATURA LINEARE
FORATURA E SAGOMATURA PANNELLI
ARREDAMENTI IN "KIT SU MISURA"

L'EVOLUZIONE DEL "fai da te"

ti permette di fabbricare a costi bassi i mobili
occorrenti per la tua casa - il tuo ufficio
i tuoi amici - la tua attività - ecc...

Vieni a visitarci troverai disponibilità
consigli utili e preventivi gratuiti

Per informazioni tel 011 9423903 www.selucresrl.com
via Secondo caselle n° 12 Chieri Z.I. di Fontaneto
Ingrosso e Minuto

TRUCIOLARI + LISTELLARI + COMPENSATI + MULTISTRATI + LAMELLARI + OSB + MDF



HAI UN APPARECCHIO ACUSTICO MA CONTINUI A NON CAPIRE BENE LE PAROLE?

Non è colpa del dispositivo ma della sua regolazione!

Con l'innovativa



REGOLAZIONE **SMART** *
METODO REEDTZ®
APPARECCHI ACUSTICI AD ALTE PRESTAZIONI

POTRAI MIGLIORARNE LE PRESTAZIONI

SENZA DOVERLO SOSTITUIRE!

CHIAMA IL NUMERO VERDE

Numero verde

800 031 545



*Brevetto Italiano Depositato

ASCOLTA LA DIFFERENZA



**HAI BISOGNO DI UN APPARECCHIO ACUSTICO?
PROVA FINO A 40 giorni gratuitamente i nostri apparecchi acustici personalizzati con
Regolazione Smart*! Prenota subito una visita gratuita!**

Ci trovi a CHIERI in Via Vittorio Emanuele II 16 - Tel. 011 4549063

nuance audio



**OCCHIALI PER
SENTIRE MEGLIO**

Migliora il tuo udito.
Nulla all'interno dell'orecchio.

ASCOLTA LA DIFFERENZA...

Chiamaci per maggiori
informazioni

Numero verde

800 031 545

Nuance Audio è un dispositivo acustico a conduzione aerea, compatibile con qualsiasi tipo di lente.
Amplifica il suono per adulti con perdita uditiva percepita da lieve a moderata.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente avvertenze e istruzioni d'uso.
Aut. Min. 0018837 del 05/03/2025

L'esperienza del dolore per cani e gatti

Il dolore viene descritto per tutte le specie viventi come un'esperienza sensoriale ed emozionale spiacevole.

L'esperienza del dolore per cani e gatti è molto simile a quella nell'uomo, cambia però tantissimo il modo in cui il dolore viene comunicato all'esterno.

I nostri animali infatti non possono descrivere il tipo di dolore che provano, dove sia localizzato e di che tipo sia. I cani, e ancor più i gatti, percepiscono il dolore cronico ma non lo manifestano apertamente. Questo ai nostri occhi potrebbe farci pensare che il loro sia un dolore lieve, che i nostri animali soffrano meno, ma non è così; per questo motivo si tende a pensare che il cane o il gatto possano rassegnarsi, sopportarlo e gestirlo da soli. In realtà, comportandosi così, il cane, il gatto e in genere tutti gli animali, non manifestano affatto "rassegnazione", bensì attivano un innato comportamento istintivo e di difesa che in natura



tende a far passare quasi inosservato uno stato di malessere che, se manifestato palesemente, comporterebbe o l'allontanamento dal branco di appartenenza o l'aggressione da parte di specie animali in competizione con la loro.

Nel cane, i segnali da non sottovalutare e che possono costituire prove oggettive di sofferenza cronica, sono ad esempio: affaticamento, apparente pigrizia, invecchiamento precoce, riduzione della massa muscolare degli arti,

alterazione del carattere o anche una semplice espressione triste e svogliata del viso e degli occhi. Ugualmente, un gatto che non si pulisce, che non salta più sui mobili, che rinuncia alle sue passeggiate in giardino o non si sposta per fare i bisogni nella lettiera, deve sempre far insospettire. Anche i comportamenti sociali possono cambiare; il gatto tende a isolarsi, a mostrarsi irritabile o anche manifestare aggressività che può sfociare in veri e propri attacchi al padrone e ad altri animali di casa.

Il proprietario ha un ruolo chiave nell'individuare i primi segnali di dolore cronico. Un cambio nelle abitudini, un passo più lento o la riluttanza al gioco non vanno mai considerati come semplici conseguenze inevitabili dell'età. Con una diagnosi tempestiva e una gestione mirata, è possibile migliorare notevolmente la vita dei nostri amici a quattro zampe.

Le alternative per trattare il dolore cronico sono molte,

sia farmacologiche che non farmacologiche e a seconda della patologia e del tipo di dolore riscontrato esistono numerosi principi attivi. E' quindi di fondamentale importanza la creazione di un piano terapeutico personalizzato che includerà differenti approcci e metodologie a seconda della patologia che causa dolore. Nella gestione del dolore cronico la diagnosi precoce e la collaborazione tra proprietario e medico veterinario sono fondamentali per il successo terapeutico.

Per maggiori informazioni:
AMBULATORIO
VETERINARIO
ASSOCIATO ALFIERI
Chieri : Via Padana Inferiore,
27 - Tel. 011 9427256



Ambulatorio Veterinario Associato Alfieri

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

REPERIBILITA' DIURNA E SERALE

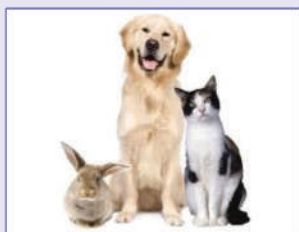
TEL: 338/90.33.283

ORARI SULLA SEGRETERIA TELEFONICA

Via Padana Inferiore, 27 Chieri (TO) ingresso in Via Alfieri, 2

Tel e fax 011/9427256 011/9471201

E-mail: ambvet.alfieri@libero.it



Graitesca
 RIDING CLUB

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

**SCUOLA DI EQUITAZIONE PER ADULTI
 E PONY CLUB PER BAMBINI**

organizziamo pony day e feste di compleanno
 soggiorni estivi in scuderia

GRAITESCA RIDING CLUB CENTRO IPPICO

Cascina Graitesca, 1 - 10020 Cambiano (TO) || +39 338 9402701 || graitescariding@yahoo.it



SCAVOLINI™

STORE
CHIERI

**Venite a scegliere la vostra
Cucina Scavolini**



SCAVOLINI STORE CHIERI

Corso Torino, 123 Chieri (TO)

Tel. 011.18756084

info@chieri.scavolinistore.net

Pasqua, la festa in tavola comincia

Un pasto ricco di simboli, dopo la fine del digiuno quaresimale

Pasqua: la festa comincia...dalla colazione. E' un rito conviviale profondamente radicato nelle regioni del Centro Italia, in particolare in Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo.

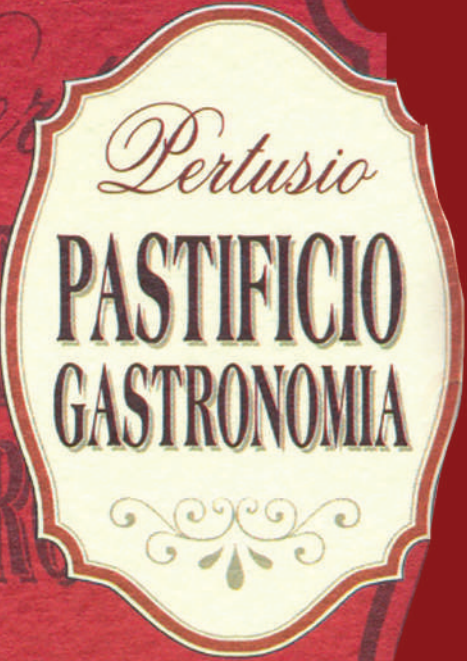
Probabilmente meno famoso rispetto al pranzo, si tratta di un pasto abbondante, ricco di significati simbolici e di piatti sostanziosi, in quanto corrisponde alla fine del digiuno quaresimale e dà il via alle celebrazioni per la Resurrezione. Non è una colazione come le altre, ma un vero e proprio banchetto mattutino para-gonabile a un brunch, dove il salato ha un ruolo di spicco. Non mancano bellissimi lievitati a base di formaggi, come



la pizza di Pasqua, soffici e saporiti, accompagnati da salumi locali, le torte rustiche e le frittate con le erbe spontanee o le verdure di stagione, le uova sode, emblema per eccellenza di questa ricorrenza e specialità di origine contadina, una su

tutte la coratella di agnello. Spazio anche ai dolci: dalle scarcelle pugliesi alle ciambelle marchigiane, ecco le "alternative" meno conosciute di pastiera e colomba. L'atmosfera è quella di un momento di festa collettiva dopo un lungo periodo di penitenza.

Iniziamo dal simbolo di questa ricorrenza: le uova rappresentano la Resurrezione di Gesù Cristo e, ancora prima dell'arrivo del Cristianesimo, si regalavano come augurio di prosperità e rinascita. Sulla tavola della tradizione pasquale si



MENU' DI PASQUA 2026

Antipasti di carne
 Insalata russa, Insalata capricciosa, Spumoni di prosciutto o tonno, Vitello tonnato, Torta Pasqualina, Insalata di riso Venere, Uova ripiene, Peperoni in salsa, Involtini di asparagi e prosciutto, Crepes con asparagi, Flan agli asparagi o agretti, Vol-au-vent normali o con asparagi, Girelle con prosciutto e crema di asparagi

Antipasti di pesce
 Insalata di gamberetti, Insalata di polpo, Anguilla

Primi
 Agnolotti, Agnolottini, Plin ai tre arrosti, Plin alla fonduta, Tortellini, Gnocchi, Panzerotti ricotta e spinaci/ricotta e asparagi, Lasagne, Gnocchi alla romana, Gnocchi, Langeroli, Cannelloni, Tagliatelle - tagliolini

Secondi e Contorni
 Brasato, Rost-beef, Verdure grigliate, Asparagi alla parmigiana, Patate al forno

Dolci
 Crème caramel, Bunet, Pesche ripiene, Tiramisù alle fragole

**Gradita prenotazione entro il 2 aprile
 al numero 011-9471494 o 340-1173199**

Via Riva, 19B -10023 Chieri (TO) Tel. 011.9471494-3297114757

ORARI: mart.-ven. 8,30-12,45 e 15,45-19,30 - sabato 8,30-12,45 e 15,45-19,00 LUNEDI' CHIUSO

a dalla colazione



presentano sode: possono essere decorate oppure farcite. Restando in tema “uova”, uno dei modi più classici di cucinarle è in chiave frittata, una preparazione semplice ed economica che non manca in questa occasione. Con cosa si realizza? Er-

be aromatiche, erbe spontanee e carciofi, in particolare le mammole, largamente disponibili in primavera: nelle Marche, per esempio, la frittata regina è quella con il mentastro, una varietà di menta selvatica diffusa nelle campagne.



Pranzo di Pasqua Domenica 5 aprile

Carpaccio di Fassone Piemontese con miele d'acacia
del Colle don Bosco, Castelmagno e nocciole
Rolata di Farona di corte con riduzione di aceto balsamico
Tortino di sglia con asparagi di Santena e fonduta di Taleggio

Cannelloni alle ortiche gratinati al forno
Risotto Carnaroli, az. agricola Gagnone (VC) allo zafferano, salsiccia
nostrana e asparagi di Santena

Rolata di agnello nostrano alle erbe fini accompagnata da patate
al rosmarino
Stinco di maialino nostrano sfumato alla birra Menabrea
accompagnato da carote trifolate

Coppetta di colomba artigianale con crema al Grand Marnier
o cioccolato fondente

Acqua, Caffè, Amaro Ciocca
Selezionati vini piemontesi bianchi e rossi in bottiglia
accompagneranno le nostre portate

Euro 55,00



Pranzo di Pasquetta Lunedì 6 aprile

Salumi misti nostrani
Robiola di Cocconato con miele d'acacia
del Colle don Bosco e nocciole DOP
Involtino di asparagi di Santena gratinati

Pappardelle fresche all'uovo con asparagi di Santena
e crema allo zafferano
Agnolotti della nonna al burro fuso di montagna,
salsa e riduzione all'Albugnana Nebbiolo

Coppa fresca di maialino nostrano ai tre profumi
timo, lime o maggiorana
accompagnata da patate al rosmarino

Tarte Tatin con gelato alla crema

Acqua, vini bianchi e rossi
sfusi delle nostre colline,
Caffè

Euro 39,00

Piazza Dante Alighieri, 10 – 14022 Castelnuovo D.B. (AT)
Tel. 011.9876283 – 011.9876987 r.a.
www.albergociocca.it
e-mail info@albergociocca.it



Brasato al Barolo: un vino dai ricchi

Una ricetta che nasce dai cuochi italiani espatriati in Francia nei secoli



In una terra di vini corposi non può mancare una ricetta a base di vino. La cucina del nord Italia ha spesso legami e similitudini con quella francese, e il brasato al Barolo è il frutto dell'e-

sperienza dei cuochi delle nostre terre espatriati in Francia nel XVII e XVIII secolo. Qui impararono l'arte della "nouvelle cuisine" (nuova cucina) e la riproposero nelle case della borghesia dell'epoca. Il

termine brasato deriva dal dialetto "brasa" (brace) e si riferisce allo speciale metodo di cottura utilizzato in origine: la pentola contenente la carne veniva posta al centro delle braci e lasciata cuocere per lun-

go tempo nel vino.

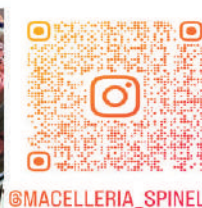
La particolarità del Barolo risiede nella sua corposità. È un vino equilibrato ed elegante, persistente e intenso nel gusto, con sentori floreali e fruttati. Le ore di cottura



Daniel Tel. 347.7488657

Macelleria Coalvi
Carne di Fassona Piemontese
Polli gialli allevati all'aperto
senza uso di antibiotici
NOVITA': Rosticceria prodotti
cotti preparati da noi

Via Principe Amedeo, 21 – Chieri – tel. 3477488657



@MACELLERIA_SPINELLI



Macelleria Spinelli



macelleria_spinelli

Vasta proposta di gastronomia fresca e formaggi
Pane e prodotti da forno locali, pasticceria secca
Salami di nostra produzione
Ampia scelta di pronti a cuocere
anche senza glutine

chi aromi per una carne prelibata



permettono al collagene della carne di ammorbidirsi e di cedere la grande personalità del Barolo e tutti i suoi ricchi aromi alla carne, trasformandola in una vera prelibatezza.



Buttiglieri

**PASTICCERIA
CAFFETTERIA**

Focaccia d'Autunno
Baci Chieresi
Senzianelle, Perché?
Cioccolatini Don Bosco
all'assenzio, Umbertini

Rinfreschi per:
Nozze, Battesimi, Comunioni...

**Maestro del Gusto
2023-2024**

Via XX Settembre, 10 - Tel. 947.22.70 - 10023 CHIERI (TO)
pasticceriabuttiglieri@gmail.com

ENOTORTERIA IL PRIMO FRUTTO CAFÈ • TORTERIA • APERITIVI • VINI

Siamo il luogo dove

il BUON VINO incontra la
PASTICCERIA
ARTIGIANALE.

Un'atmosfera accogliente e informale, perfetta per chi cerca il gusto della tradizione in un calice di vino oppure in una fetta di torta appena sfornata.
(Ma anche tanto altro).

*Vieni a
scoprirci!*



Tel. 3932146998
www.ilprimofrutto.it

ARIGNANO, VIA GINO LISA 3

Chieri. San Domenico, il Moncalvo verso la 'guarigione'

Dalla chiesa di San Domenico a Chieri, buone notizie dal restauro in corso delle due tele di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. I restauratori guidati da Giorgio Perino stanno combattendo contro le muffe che hanno rovinato i pigmenti delle tele della 'Resurrezione di Lazzaro' e della 'Moltiplicazione dei pani e dei pesci': un primo, importante risultato è che le spore presenti sulle tele sono state aspirate in gran parte e il resto delle muffe ancora presenti sarà eliminato con uno specifico biocida che sarà applicato nei punti delle tele ancora interessati dalle muffe. Poi si passerà alla fase del fissaggio e infine ai colori



definitivi. Nel frattempo, si realizzerà una struttura che permetterà periodicamente di staccare le tele dalle pareti, lasciando uno

spazio utile per i futuri controlli sul loro stato di salute.

Nella foto: Padre Pio Marcato, che coordina il

gruppo di lavoro creato per seguire i restauri, con la tela della 'Resurrezione di Lazzaro'



CENTOTORRI IN CENTRO A CHIERI: NUOVI AMICI

Da oggi,
trovate la nostra rivista
anche in questi nuovi
punti di distribuzione:

AMAE Caffè - Bar Nazionale - Via Palazzodi Città, 1

LE OCHE ROSA Bistrot - Via XX Settembre, 6

LE OCHE ROSA Bar - Piazza Umberto I, 5

VLIN Abbigliamento - Via Vittorio Emanuele, 59 e 44

LIBRERIA MONDADORI - Via Vittorio Emanuele, 42B

GIOIELLERIA CEPPI - Via Vittorio Emanuele, 39

TAVANOT MACELLERIA GASTRONOMIA - Via Vittorio Emanuele, 30

**UNA COPIA GRATIS PER TE: UN MOTIVO IN PIU'
PER VENIRE IN CENTRO...**

Cambiano: donne al voto come ottant'anni fa per un referendum

Francesca e Arianna, 19 anni, votano per la prima volta

di Antonella Rutigliano

Come ottant'anni fa molte giovani donne al voto per la prima volta e per un referendum. Francesca Sola (a sinistra) e Arianna Pacino, 19 anni, hanno già votato ma anche per loro sono le prime volte. Sono felici di quel diritto acquisito ottant'anni fa e alla domanda, "andrai a votare per il referendum?" ,senza incertezze mi hanno risposto: "Certo!". Francesca studia Veterinaria, Arianna Comunicazione Interculturale.

Sono attaccate alla famiglia ma hanno uno sguardo aperto verso il mondo. "A casa parliamo di politica di attualità. Quando non capisco qualcosa dovuto



alla mia giovane età i miei genitori semplificano per aiutarmi a capire. Tutti i giorni guardiamo almeno un Telegiornale", mi dice Francesca quando le chiedo se le interessa la politica. "Sono



molto interessata; anche per questo motivo ho scelto Comunicazione Interculturale. Sono impegnata attivamente in vari gruppi e progetti che hanno a che fare con la Politica che un giorno

mi piacerebbe fare a tempo pieno" risponde Arianna.

Sia l'una che l'altra non parlano di differenza di genere: "Sarebbe meglio parlare di persone". Trovano che gli uomini della loro età siano aperti e capaci di esprimere meglio idee e sentimenti. Vorrebbero più equità e giustizia tra uomini e donne, e, Arianna, vorrebbe più diritti, anche di voto, per le tante persone straniere che da tempo studiano, lavorano e vivono in Italia. La loro maturità e consapevolezza mi ha spazzato; mi hanno insegnato che i giovani, le donne, oggi, sono presenti a se stessi e alla realtà più di quanto pensiamo.

INAUGURATO CHIRON SALUTE CHIERI

Nasce un nuovo polo sanitario integrato per il territorio. Con il "Privato Sociale"



È stato inaugurato a febbraio Chiron Salute Chieri, il nuovo polo sanitario del Gruppo Chiron che rappresenta un tassello significativo nello sviluppo della piattaforma nazionale di sanità territoriale integrata che il Gruppo – oggi Società Benefit – sta costruendo attraverso un modello che unisce innovazione clinica, responsabilità sociale e prossimità ai territori.

L'evento ha visto la partecipazione del Sindaco Alessandro Sicchiero, dei rappresentanti istituzionali,

dei Medici di Medicina Generale, del CEO del Gruppo Andrea Cicchiello, dei professionisti sanitari e di numerosi cittadini. Un'occasione che non ha segnato semplicemente l'apertura di una struttura, ma l'avvio di un modello di sanità moderna, in dialogo costante con il sistema pubblico e capace di rispondere alle esigenze reali dei cittadini.

Durante l'inaugurazione, il CEO del Gruppo Chiron Salute, Andrea Cicchiello, ha ribadito la visione che guida lo sviluppo della rete:



"Dopo un anno e mezzo di lavoro, la struttura di Chieri entra ufficialmente a far parte del gruppo, portando con sé eccellenze come la piscina riabilitativa e un reparto di radiologia potenziato con macchinari aperti, pensati per il comfort dei pazienti claustrofobici. Il cuore del progetto è il 'privato sociale': Chiron, in quanto Società Benefit già presente in otto regioni, offre visite e cure alle stesse condizioni economiche del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo però tempi d'attesa ridotti

al minimo. L'obiettivo è coniugare l'efficienza della sanità privata con l'accessibilità del servizio pubblico, mettendo al centro le esigenze concrete del territorio piemontese."

Chiron Salute Chieri si aggiunge alla rete del Gruppo Chiron, composta da poliambulatori e servizi sanitari attivi in Piemonte, Lombardia e Toscana, oltre alla presenza capillare di Radiological Service nei reparti ospedalieri pubblici.

Centotorri, i giorni della Radio.

1976-1995. Tanti ricordi dall'album di una grande famiglia

C'era una volta Radio Centotorri e, a giudicare da come ricordarla su questa rivista e su 100torri.it ha scatenato così tante persone spingendole a condividere ricordi personali e persino emozioni, un po' di quella Radio c'è ancora adesso, a 50 anni dalla sua nascita. Abbiamo ricevuto (e continuiamo a ricevere...) pensieri carini, che non possono che far piacere a quelli di noi che quella Radio la vivevano tutti i giorni, la 'facevano' con musica e notizie. Insomma, che c'erano.

Quel che è successo in quella Radio tra il 1976 e il 1995, adesso, diventa il programma di una lunga festa che non vuole solo ricordare il passato, ma cerca di collegare quei momenti irripetibili in qualcosa di vivo, proiettato nel futuro.



Abbiamo un archivio pieno di immagini, alcune sono inedite e tante ci stanno arrivando da voi, ascoltatori di allora e lettori, poi, di quella evoluzione che ha portato prima a questa rivista (dal 1983) e poi, dal 2015, al nostro quotidiano on-line: che deve molto a quella Radio e ne reinterpreta lo spirito. In queste pagine cominciamo



"Quel 'rock festival' del 1983, un sogno..."

1983, la folla che riempie lo Studio 5 per Rock Festival



Si, c'ero anch'io tra gli ascoltatori di Radio Centotorri che nel 1983 seguivano (alla radio e al mitico studio 5) il Rock Festival che la radio di Chieri organizzava per la seconda volta.

Ricordo una sala piena e tifo da stadio (votava il pubblico, ho votato anch'io) e poi ricordo, alla radio, le registrazioni di quelle serate. Un sogno da...ragazzo degli anni '80 (Luigi)

ECO 2000 S.r.l.



CENTRO DEMOLIZIONE
AUTOVEICOLI

**RITIRO A DOMICILIO DELLA
VOSTRA AUTO DA DEMOLIRE**

RADIAZIONE TARGHE AL P.R.A.

VENDITA DI RICAMBI USATI

SOCCORSO STRADALE

Strada Padana Inferiore, Km 22.800
RIVA presso CHERI (To)
Tel. 011.9468779 - Cell. 331.7675354

Le immagini di una storia

di Gianni Giacone



*Da sinistra:
Alex
Cabrio con
Raffaella
Campagna e
altri d.j.*

*Dj anni
'80: Sergio
Appendino
e Fabio
Martano.*

*Sotto:
Conquibus e
Fil di Ferro,*

*A destra:
dj Marina
Viola*



a raccontarvi la storia per immagini e (breve) pensieri della Radio e del mondo a cui si rivolgeva: gente di tutte le età che non si limitava ad ascoltare i programmi ma ne diventava anche interlocutore, protagonista. Usando soprattutto il telefono, ma anche venendo di persona negli studi prima di Piazzetta San Giorgio e poi di Piazza Trieste per conoscere e farsi conoscere. Una grande famiglia. Molto prima che arrivasse Internet. La storia che cominciamo qui a raccontare, e che durerà tutto l'anno, a puntate, può ancora essere più ricca con il vostro contributo.

Mandateci i vostri pensieri a redazione@100torri.it o su whatsapp al 375-5402024. Sulla home page di 100torri.it, lo spazio "Radio Centotorri c'ero anch'io" è aggiornato in tempo reale con le foto e i pensieri che ci inviate.



"Quelle voci...Le sento ancora come se fosse ieri..."

"Ascoltavo e immaginavo i volti nascosti fra microfoni e cuffie. Poi, anch'io due anni dopo..."

di Marina Viola

Nel 1976 Eugenio Finardi cantava La radio, "quella libera veramente, che piace anche di più perché libera la mente". I "giovani" della mia età se le ricordano bene le prime radio libere, e i chieresi in particolare ne avevano una che trasmetteva dalla Piazzetta di San Giorgio, Radio 100 torri.

Sono passati 50 anni da allora e, mentre i colti fra noi ricordano di quell'anno la fondazione del quotidiano La Repubblica, io povera tapina che non son più quel che ricordo, penso alla prima volta che, premendo il tasto del mio apparecchio, passai dalle onde medie alla modulazione di frequenza e ascoltai ... le voci.

Voci scorrevoli, incantatrici, seducenti, ritmate, a volte opache o velate ma sempre in movimento. Voci dei giornalisti di cronaca o sportivi e dei loro intervistati. Voci dei dj che imitavano cadenze straniere come i brani del momento o tipicamente piemontesi alle quali mancavano unicamente i suffissi neh. Ascoltavo e immaginavo i volti nascosti al di là fra microfoni, cuffie, spinotti, piatti, registratori e mixer, non conoscendo minimamente l'uso o l'abuso che ne avrei fatto anch'io due anni dopo.

Certo fu esaltante vivere la Radio a ruoli invertiti, da protagonista e non più da ascoltatrice!

Ma restava l'emozione, quella sì, ogni volta che entravano negli studi personaggi importanti del panorama socio-politico chierese intervistati da Sisto o Gianni, ogni volta che preparavo con Miranda, mia ex prof, il programma del mercoledì o con i Birichin la messa in onda della domenica. C'era Franca, la moglie del pittore, pure lei di elevata cultura artistica; c'erano Silvana e Rosanna, dalle quali imparai a gestire flash e commenti agli articoli dei quotidiani, poi Raffaella che sapeva tanto di musica classica e tutto dei Savoia e dei reali in genere.

E ancora Beppe, esperto di musica e motori, conosciuto durante la diretta del 9° Rallyteam 971, al quale ho dedicato la vita e con il quale ho trascorso i momenti più belli in radio fra una dedica e un quiz a premi.

Poi c'erano colleghe e colleghi dj, esperti musicali irraggiungibili ciascuno nel proprio genere, che mi scuseranno se qui non possono essere nominati; alcuni ci hanno lasciato troppo presto ma la loro voce, quella no, la sento ancora come fosse ieri annunciare il prossimo brano o il notiziario fatto di musica anziché di parole. Perché in fondo, tutti noi radiocentoturriti, siamo dentro le storie di coloro che abbiamo amato.

A Chieri, due "Via crucis" dalla storia

La prima, opera del Bernero, in Sant'Antonio. La seconda, in Duomo, di Rocco Comaneddi

In questo periodo dell'anno, che per i Cattolici introduce alle celebrazioni pasquali, forse non è fuori luogo accennare a due "Via Crucis" dalla storia singolare ancora presenti in altrettante chiese chieresi. (Per chi non lo sapesse, la "Via Crucis" è una serie di quattordici quadri sistemati lungo le pareti di una chiesa in modo da formare un itinerario che ricorda gli episodi conclusivi della vita di Gesù Cristo).

La prima di tali "Vie Crucis" è quella della **chiesa di Sant'Antonio Abate** (la chiesa appartenuta ai Gesuiti, poi ai Francescani e infine ancora ai Gesuiti), costituita da 14 artistici tondi in scagliola, realizzati dallo scultore e stuccatore Giovanni Battista Bernero negli anni in cui a gestire il convento e la chiesa erano i Francescani Osservanti. Un manoscritto di memorie conservato nell'archivio del convento racconta con un pizzico di orgoglio la vicenda fortunata che consentì ai



Fratì di procurarsi la "Via Crucis" a poco prezzo: "Si seppe che l'Eminentissimo Cardinale delle Lanze aveva per la magnifica chiesa di San Benigno, fatta da lui costruire, impegnato il celebre statuario Bernero a comporre 14 Medaglioni per la Via Crucis, che riuscì meravigliosamente bene. Si pensò a procurarseli per la nostra Chiesa. Fortuna fu che il mentovato Sig. Bernero, prima di frantumare li modelli, ne gittò la seconda, qual teneva

presso di sé nel suo studio di piazza Carlina in Torino. Questi medaglioni, pertanto si sono col medesimo contrattati... perché doveva partire per Roma, dove lo spedì il Sovrano...". Insomma, il Bernero, con gli stessi stampi con cui aveva eseguito la Via Crucis per la chiesa di San Benigno Canavese, ne aveva prodotta un'altra che conservava nel suo laboratorio. Dovendo trasferirsi a Roma e volendo liberarsene, la cedette volentieri alla chiesa di Sant'Antonio abate di Chieri. E la cedette ad un prezzo di favore: 300 lire, quando il Cardinale delle Lanze aveva dovuto sborsare la bellezza di cento Luigi d'Oro.

La seconda "Via Crucis" in qualche modo ha a che fare con la prima. Nel 1803, infatti, allorché in

seguito alla soppressione napoleonica degli Ordini religiosi si fece gran mercato degli arredi delle loro chiese, il prevosto del Duomo, teologo Clemente Fausson, venne a sapere che il Demanio intendeva mettere in vendita anche i quadri del Bernero della chiesa di Sant'Antonio. Prese carta e penna e scrisse la seguente lettera al facente funzione di Maire, David Levi: "Cittadino Sindaco, il Prevosto, i Canonici e la Parrocchia Collegiata di questo Comune hanno l'onore di esporvi che nella Chiesa... detta di Sant'Antonio ci sono i quadri in stucco che rappresentano la Passione di Nostro Signor Gesù Cristo che formano la devozione della Via Crucis... Con essi la Parrocchia Collegiata vorrebbe erigere la Via Crucis nella stessa Chiesa



G.L.G.
Rattan Giunco Mobili
 di Gionco Luciano e Gionco Mario

Costruzione mobili in giunco su misura e affini

Via Marconi, 77 - Tel. e Fax 011.9876252
14022 Castelnovo Don Bosco

singolare

di Antonio Mignozzetti.



parrocchiale... . Spero, di conseguenza, Cittadino Sindaco, che voi prendiate in considerazione questa richiesta...".

Il sindaco appoggiò presso i competenti uffici governativi la richiesta della Collegiata, ma le cose non andarono secondo le speranze di don Faussone. In quegli stessi giorni, infatti, il Comune decideva di destinare a collegio civico l'ex convento di Sant'Antonio, compresa la chiesa con tutti i suoi arredi. A don Giacomo Bologna, successore di Faussone (morto nel 1806), non restò che provvedere altrimenti. Fra il 1809 e il 1810 commissionò a Rocco Comanetti, pittore comasco che in quegli anni operava a Torino, i quattordici quadri tuttora esistenti.

CURIOSITÀ CHIERESI – Una cascina che racconta

Soprattutto nella bella stagione noi chieresi siamo abituati a vedere folte gruppi di pellegrini che, di passaggio dal Colle don Bosco a Valdocco, si soffermano qualche ora a Chieri, per percorrere quel centro storico che fu intensamente vissuto, dal novembre del 1831 al maggio del 1841, da un giovane di nome Giovanni Bosco.

È tutta Chieri la scenografia di questa vita; non un luogo unico, ma tutto il centro storico: le sue vie, le piccole piazze, le chiese, le case dove era spesso invitato dai compagni, le aule, le scale e i sottoscala, le stalle, le botteghe e i negozi, i conventi e il seminario. Camminare lungo Via Vittorio Emanuele II, la via maestra della città, è già un ripercorrere i suoi passi; quasi un'immersione in quei dieci anni della sua permanenza a Chieri, delle sue esperienze di vita che lo formarono profondamente. Giovanni Bosco lascerà Chieri verso la fine di maggio del 1841 per l'Ordinazione sacerdotale e sarà per sempre don Bosco.

Ma si dimentica sempre di rendere noto ai tantissimi pellegrini un particolare che dovrebbe renderci "umilmente orgogliosi": le origini chieresi di don Bosco.

Chieri infatti è la città dei suoi antenati.

Nella zona più a est di Chieri, quella verso Andezeno e Airali, che



tuttora ci dona un paesaggio prevalentemente agricolo, trasferì a Castelnuovo nel vissero e lavorarono i 1751, tra questi Filippo Bosco.

La famiglia Bosco è nata a Chieri il 16 settembre 1735, orfano di padre già alla nascita, il 1624 e il 1751. Prima che sarà il nonno di don massari dei Padri barnabiti Bosco.

poi, nel novembre del 1724, Giovanni Pietro anni, orfano di padre Bosco spostò la famiglia anche lui, Giovanni in una cascina più verso Bosco nel 1831 venne Chieri, lavorando i terreni a Chieri per studiare, appartenenti al Prevosto come riportato nella sua biografia "perché voglio vita dei Bosco: le nascite, consacrare la mia vita ai i matrimoni, i lutti, il duro giovani".

lavoro, le tante bocche da sfamare, le epidemie, le scorrerie dei soldati, l'agiatazza e poi il declino con la necessità di andare altrove.

Roberto Toffanello

ARTE TRA I LIBRI. Antonio Ferrara, "Sguardo a Oriente" alla Mondadori

Quinto appuntamento della rassegna, a cura di PIEMONTE ARTE. La mostra online su 100torri.it



evocative che rimandano alla grazia, all'eleganza e alla dimensione spirituale tipica della cultura nipponica.

Attraverso l'uso dell'acrilico, il colore si fa intenso e vibrante, contribuendo a creare atmosfere sospese tra realtà e contemplazione. Le figure sembrano emergere dallo sfondo con delicatezza, quasi come apparizioni, mentre i dettagli – nei volti, nelle acconciature e negli abiti – richiamano elementi iconografici della tradizione giapponese.

La composizione rivela un equilibrio tra forza e armonia: da un lato la struttura pittorica è decisa, con contrasti cromatici e segni marcati; dall'altro le pose e gli sguardi delle figure femminili suggeriscono una dimensione di quiete e introspezione. Questo dialogo tra energia e serenità richiama indirettamente i principi delle arti marziali e della filosofia orientale, dove disciplina, concentrazione e bellezza convivono.

Nel complesso, la serie di opere restituisce una visione personale dell'Oriente, non come semplice citazione esotica, ma come spazio simbolico in cui l'artista esplora identità, eleganza e spiritualità attraverso la figura femminile. (RC)

Per visitare la mostra online:



Quinto appuntamento della rassegna "Arte tra i libri", negli spazi della Libreria Mondadori Centro Storico di Chieri, in Via Vittorio Emanuele 42 B, a cura di Piemonte Arte, la testata giornalistica settimanale di www.100torri.it. La

mostra aperta e visitabile dal 27 marzo al 27 aprile 2026

"L'eleganza dell'Oriente nella pittura di Antonio Ferrara"

Le opere di Antonio Ferrara realizzate in acrilico su tela si distinguono per una forte

suggerione orientale, dove l'immaginario giapponese diventa il fulcro di una ricerca estetica e simbolica. Le figure femminili, spesso protagoniste della composizione, non sono semplici ritratti, ma presenze

De-Coll', in mille alla mostra virtuale

Successo dell'artista chierese ospite della Libreria Mondadori

Si è conclusa alla Libreria Mondadori di Chieri la mostra "Dialoghi senza parole" di Pier Tancredi De-Coll', a cura di Piemonte Arte, la testata giornalistica settimanale di 100torri, e con la presentazione di Angelo Mistrangelo. Era il quarto appuntamento della stagione di "Arte tra i libri" (dopo Gandino, il Quadrato2 e Angela Sepe Novara), che ha finora superato le più rosee previsioni degli organizzatori, coinvolgendo migliaia di visitatori virtuali oltre alle centinaia di persone che in libreria si sono avvicinate agli eventi. La mostra virtuale di De-Coll' su 100torri.it è stata visitata finora da oltre mille persone. (Nella foto: De-Coll' con Mistrangelo)



"100 sorprese d'arte e storia chierese". Mignozzetti ha colpito ancora

Il libro raccoglie il meglio dei suoi articoli su 100torri.it

Si intitola "100 sorprese d'arte e storia chierese" l'ultimo (nel senso di più recente...) libro di Antonio Mignozzetti dedicato alla storia artistica e culturale della città. Si tratta di una raccolta di articoli usciti a cadenza settimanale sul quotidiano online 100torri.it negli ultimi due anni, nella rubrica "Sorprese di arte e di storia chierese". Spiega l'autore nella presentazione: *"Una pagina digitale nella quale, in forma sintetica, propongo particolari curiosi della storia artistica e civile della nostra città: particolari o ignoti o già raccontati in altre pubblicazioni ma non notati o dimenticati."*

Mignozzetti, che usa il web



per necessità ma ama molto di più la carta, ha pensato di trasferire alcune di quelle pagine digitali (cento, per la precisione) su questo libro. Il risultato è splendido, perché Mignozzetti conosce ormai ogni meandro del nostro passato e perché ha imparato con gli anni, anche



grazie al non troppo amato web, l'arte della sintesi. Le sorprese del titolo sono davvero tali per la stragrande maggioranza dei chieresi, ma il successo della rubrica (e, ci auguriamo, del libro che la riprende) sta anche nel fatto che molti 'addetti ai lavori' trovano in queste

pagine cose sconosciute e si sentono invogliati a curiosare di persona, nei luoghi dove Mignozzetti ha scoperto ciò che pochi sapevano e nessuno prima di lui aveva raccontato con la sua chiarezza.

Così, dopo avere scritto "La Grande Pinacoteca" di 100torri.it, il più tenace e documentato storico chierese contemporaneo promuove ancora una volta, da solo, in modo diretto ed efficace, quella 'vocazione turistica' che Chieri cerca di alimentare in tanti modi ma che, chissà perché, con lui e con pochissimi altri, funziona quasi come una scommessa personale.

Gianni Giaccone

Successo della mostra del gruppo fotografico Effeottochieri a Palazzo Opresso

Dal 14 febbraio all'8 marzo, Mostra Fotografia F8CHIERI 2026 presso la Galleria Civica d'Arte e Cultura Palazzo Opresso di Chieri. Il gruppo fotografico Effeottochieri, sezione dell'Unione Artisti del Chierese ha lo scopo di riunire le persone appassionate di fotografia, attraverso serate associative, corsi, mostre e ogni altra attività inerente la fotografia. La mostra "F8CHIERI 2026" è una collettiva non a tema, dove i soci presentano ciascuno le proprie fotografie relative ai generi e soggetti prediletti. Per la prima volta, la mostra è anche online su 100torri.it, dove ha registrato oltre 700 visualizzazioni. **Nella foto: gli artisti partecipanti**



F8CHIERI2026

mostra fotografica



**CARRÒZZERIA
VILLANOVESE**



di DI PACE e CANCIAN

SOSTITUZIONE CRISTALLI
RIPARAZIONE AUTO GRANDINATE
RICARICA CONDIZIONATORE

Via V. Veneto, 34 - VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141.94.82.04 - Fax 0141.94.52.87

1-Lavoro Domande
2-Lavoro Offerte
3-Lezioni/traduzioni
4-Case/alloggi/box
(affitto/vendita)
5-Locali commerciali
(affitto/Vendita)
6-Terreni
7-Abbigliamento

8-Smarrimenti
9-Animali
10-Elettronica-Informatica
11-Mobili/arredi
12-Arte/antiquariato
13-libri/giornali
14-Auto/moto/veicoli
commerciali

15-Biciclette
16-Giochi-Puericultura
17-Scambi/baratti
18-Bricolage/Faidate
19-Articoli sportivi
20-Articoli vari
21-Nautica/campeggio
22-Personali
26-Matrimoniali e
amicizie

CENTOTORRI PROGRAMMI
Periodico del Chierese Direzione, Redazione,
Amministrazione, Pubblicità:
Via Vittorio Emanuele 44 – Chieri - Tel. e fax 0119421786 -
email: redazione@100torri.it
Aut. Trib. Torino del 31/01/1983 – R.G. n. 3340 -
Grafica: Francesca Moro – Stampa: SGI Torino
Direttore Responsabile: Pio Giuseppe Marcato -
Direttore Editoriale: Gianni Giacone
Collaborano in redazione: Alessia Arba – Bruno Bonino -
Daniela Bonino – Adelaide Bruno -
Pierangelo Cauda – Rosanna Cauda – Alessia Dettoni -
Giulia Giacone – Valerio Maggio – Luigi Marsero -
Matteo Maso – Adelino Mattarello – Antonio Mignozzetti -
Francesca Moro – Monica Pelissero – Eleonora Pepe- Antonella Rutigliano -
Carlo Mariano Sartoris - Irene Tardito – Roberto Toffanello -

TARIFFA NORMALE
ANNUNCI
PER PRIVATI:
Euro 8 + IVA

20 - ARTICOLI VARI

2001 - Privato mette in visione
e in vendita presso il suo
domicilio in Chieri, Via Asiago
3, mobili, arresi, specchi, quadri
dal 1500 ad ora, con etichetta
riconoscitiva. Telefonare per
appuntamento 3341108302 o
inviare mail [adelchi.dalbo@](mailto:adelchi.dalbo@libero.it)

PER PRENOTARE
I TUOI
ANNUNCI
ECONOMICI:
TELEFONA A
375-5402024
(10-12 e
16-18,30)
O MANDA
UNA E-MAIL A :
redazione@
100torri.it

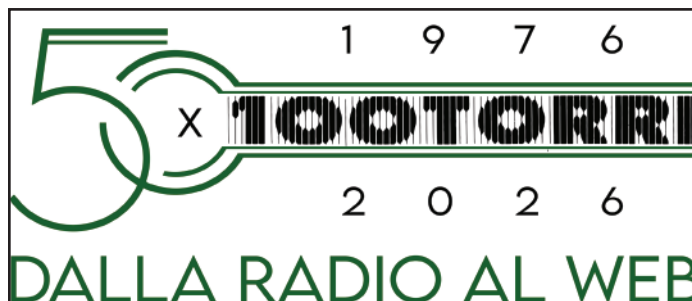
O VAI ALL'INFO POINT
in Via V.Emanuele 42/B
presso MONDADORI
BOOKSTORE

libero.it

2002 - SI VENDONO
termosifoni acciaio bianchi Ir-
sap-modello Tesi altezza 1800.
N.2 14 elementi 3 colonne,
n.1 8 elementi 2 colonne,
n.1 7 elementi 2 colonne, n.1
scaldaserviette mod. Qua-
drè a Bagno, n.1 caldaia a
condensazione mod. Pure Vail-
lant. Tutto perfettamente nuovo
e imballato. Tel. 331 34 23 365

4-Case/alloggi/box

Affitto Box ampio-comodo-
sicuro a due passi dalla Mole e
Università di Via Sant Ottavio-
immediatamente disponibile.
Euro 160 più euro 20 di spese
condominiali -
Contatto -email
cascia19@libero.it



DAL 1980...

Tugnolo A.
Spurghi



Aspirazione pozzi neri e fosse biologiche
Disotturazione scarichi fognature e lavandini
Videoispezioni tubazioni di scarico
Trasporto rifiuti liquidi speciali e pericolosi

Via Monte Adamello, 71 Fr. Pessione - CHIERI (TO)
Tel 011-9436816 - 011-9436716
Cell. 345-6297289
info@tugnoloambiente.it - www.tugnoloambiente.it

Fisiolike si evolve: a Chieri nasce il nuovo polo sanitario **Chiron Salute**

Più servizi, stessa cura. L'eccellenza della medicina specialistica e della diagnostica avanzata arriva nel cuore del territorio.



A Chieri la salute ha una nuova casa. Il 20 febbraio abbiamo inaugurato ufficialmente **la nuova sede di Chiron Salute**, l'evoluzione della storica esperienza di Fisiolike.

Non siamo solo cresciuti: abbiamo unito la nostra riconosciuta competenza nella riabilitazione a un reparto di diagnostica per immagini all'avanguardia e a un team multidisciplinare di medici specialisti. **Il nostro obiettivo? Offrire ai cittadini di Chieri e dintorni un percorso di cura completo, rapido ed accessibile.**

Un unico centro, un percorso di salute integrato

Dall'esperienza di Fisiolike conserviamo il cuore pulsante della riabilitazione, potenziandolo all'interno di un'offerta sanitaria a 360 gradi:

- **Diagnostica per Immagini:** Risonanza Magnetica Aperta (ideale per pazienti claustrofobici e anziani), Radiologia Digitale ed Ecografie multidisciplinari.
- **Eccellenza Riabilitativa:** La nostra piscina riscaldata per l'idrokinesiterapia, riabilitazione individuale e post-operatoria.
- **Medicina Specialistica:** Visite con i migliori professionisti in Ortopedia, Fisiatria, Neurologia, Cardiologia e Nutrizione.

Venite a scoprire la nostra struttura



Radiologia



Fisioterapia



Specialistica



Punto Prelievi



Esami diagnostici al prezzo del Ticket SSN

Scopri il progetto **PRIVATO SOCIALE**

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
CHIAMANDO LO 011 427 0878**



PER MAGGIORI INFO E REGOLAMENTO COMPLETO

CHIAMACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI

**011 427 0878**

Via Avolio, 14, 10023 Chieri TO



chironsalute-chieri.it



CENTRO MEDICO POLIFUNZIONALE

- ORTOPEDIA
- FISIATRIA
- CARDIOLOGIA
- ECOGRAFIE
- ECOCOLORDOPPLER
- OTORINOLARINGOIATRIA
- DERMATOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- ANESTESIA E TERAPIA DEL DOLORE
- GINECOLOGIA
- UROLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- NUTRIZIONE
- CHIRURGIA GENERALE
- GERIATRIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- VISITE PER RINNOVO PATENTI
- PEDIATRIA ED IMMUNOLOGIA
 - ortopedia pediatrica
 - allergologia
- MEDICINA ESTETICA
- NEUROLOGIA
- PSICOLOGIA
- PSICHIATRIA
 - neuropsicofarmacologia
 - neurofisiologia del sonno
- FISIOTERAPIA
 - osteopatia
 - massoterapia
 - linfodrenaggio
 - rieducazione funzionale e posturale
 - riabilitazione neuromotoria
- TERAPIE STRUMENTALI
 - onde d'urto
 - tecarterapia
 - ultrasuoni
 - laserterapia
 - elettroterapia antalgica
 - ozonoterapia
- AGOPUNTURA
- SHIATSU
- RIFLESSOLOGIA
- POSTURAL PILATES
- POWER YOGA
- PANCAFIT®
- SERVIZI INFERMIERISTICI

Ospedale Koelliker PUNTO PRELIEVI

I NOSTRI CHECK-UP DI PREVENZIONE

base uomo e donna
glicemico
sali minerali
lipidico
reni
fegato
pancreas

anemia
tiroide
vie urinarie
malattie reumatiche
celiachia
pre pillola
anticoncezionale

menopausa
prostata
osteoporosi
malattie sessualmente
trasmissibili
colon-retto

SEGUICI SU  

Via Cesare Balbo, 6 - 10023 Chieri TO
T. 011 940 09 60 - C. 3519 554 841
rehabchieri@gmail.com www.studio-rehab.it